

Il turismo fa crescere il lavoro Solo a settembre 730 assunzioni

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

È sempre il turismo che guida le ricerche di personale a Como, anche in autunno. Le figure professionali più ricercate nel mese di settembre nella nostra provincia sono gli esercenti e gli addetti alle attività di ristorazione: personale di cucina ma anche di sala. Ne servirebbero 730 complessivamente.

I numeri

Sono poi ricercatissimi anche gli insegnanti, ma qui evidentemente incide anche un fattore stagionale: 420 dovrebbero salire in cattedra delle scuole secondarie di primo e secondo grado in settembre. Infine sempre a Como, in questo mese, le aziende e gli uffici assumono personale nei servizi di pulizia: si cercano 340 addetti. In generale si tratta di un quadro confortante, segno che ancora non si avvertono segnali di crisi sul

fronte dell'occupazione.

I dati sono stati diffusi da Unioncamere ed elaborati da Uil del Lario. Sono ricavati dai questionari rivolti ad enti e azienda dal progetto Excelsior e restituiscono le proiezioni occupazionali nelle provincia di Como.

Cresce l'offerta di lavoro, da parte delle imprese, nel trimestre settembre-novembre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: +480 persone per le aziende comasche, sul rapporto settembre 2023-2022, e +630 sul rapporto settembre-novembre 2023 con il trimestre

■ **Magon (Cisl)**
«E adesso giuste retribuzioni e contratti affidabili»

2022. Di questi ultimi nuovi posti di lavoro, solo 30 sono destinati all'industria e 600 ai servizi.

La crescita del lavoro si registra anche in Lombardia dove in settembre sono previsti 3.860 nuovi ingressi, di questi 840 sono nell'industria e 3.020 nei servizi.

Ottime quindi le prospettive occupazionali in questo trimestre, a Como in valori assoluti sono previsti nel mese di settembre 6.010 nuovi ingressi, nel trimestre 14.260, e si conferma il fabbisogno nei servizi, dove gli ingressi in assoluto saranno 4.550, mentre 1.460 nell'indu-

■ **Esposito (Uil)**
«Vanno defiscalizzati gli aumenti in busta paga»

stria.

I commenti

«È un'ottima notizia che il lavoro c'is e sia in crescita, un dato che accogliamo in modo positivo - commenta Daniele Magon per Cisl dei Laghi - risulta ancora più evidente dalla tipologia di figure ricercate che l'aver poco investito in stabilità contrattuale e in giusta retribuzione nel passato ha svuotato di personale quei settori dove invece ora si cerca di recuperare operatori. Vale per la ristorazione come per la scuola e anche per le professioni sanitarie, ambiti in cui non si può improvvisare professionalità ed esperienza. È necessario quindi ripartire da queste considerazioni per riconoscere giuste retribuzioni e contratti affidabili, ma anche per assicurarsi che ci siano le condizioni dignitose per poter lavorare. Penso al caro affitti che rende difficile per gli insegnanti trasferirsi nelle nostre



A settembre 480 previsioni di assunzione in più dell'anno scorso

zone». Ma i dati confermano che il contratto a tempo determinato è quello maggiormente scelto dalle aziende, per il territorio comasco il 25% di nuovi ingressi saranno stabili al pari di quanto registrato a settembre 2022, con un +2% rispetto a quanto avvenuto a settembre 2022.

«Il forte mismatch fra domanda e offerta di lavoro dipende certamente da una prospettiva reddituale non più all'altezza dei crescenti costi della vita che

assillano classe operaia e dipendenti: a partire dai canoni di affitto per terminare ai crescenti costi della sanità - aggiunge Dario Esposito per Uil del Lario - rinnovare i contratti scaduti è una priorità, così come deve esserlo aiutare i salari e le pensioni anche tramite una tassazione delle rendite finanziarie e delle transazioni che porterebbero fondi da convogliare sia alla defiscalizzazione degli aumenti in busta paga sia alle pensioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA